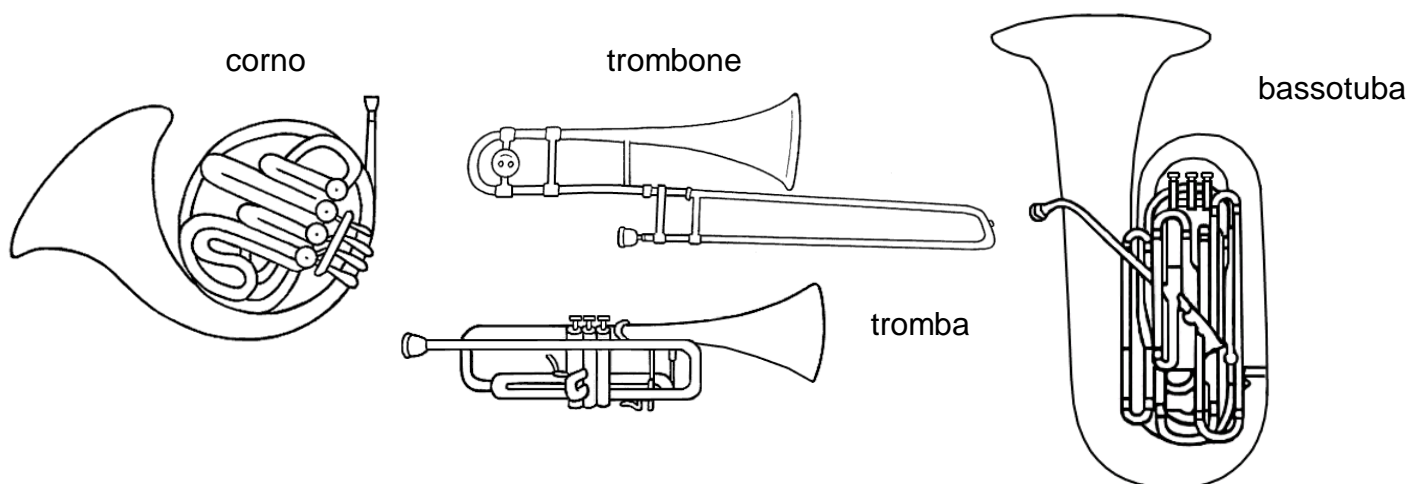


OTTONI E PERCUSSIONI



Gli **ottoni** sono strumenti musicali costruiti, appunto, in ottone. Tuttavia la loro caratteristica principale è che il musicista appoggia le **labbra** al **bocchino** facendole vibrare mentre soffia; l'aria passa attraverso il **tubo ripiegato** che costituisce il corpo dello strumento e alla fine esce un suono potente e squillante. Le note si ottengono attraverso le **valvole** e i **pistoni** che modificano l'apertura e la lunghezza del tubo. La bravura del musicista dipende dalla sua capacità di muovere le labbra nel modo giusto; inoltre bisogna avere molto fiato per poter soffiare nello strumento a lungo e con la forza necessaria a produrre un bel suono. Gli ottoni hanno un carattere vivace ed esprimono forza ed energia: di solito sono **allegri e spiritosi**, però possono diventare anche **minacciosi**. Sono usati nelle **bande municipali** durante le feste, ma svolgono un ruolo importante anche nelle **bande militari** per dare coraggio ai soldati e mostrarsi forti di fronte al nemico. La tromba, in particolare, con la sua voce squillante veniva usata per trasmettere ordini e ancor oggi, vicino alle caserme, si sente il suo suono al mattino (quando la bandiera viene alzata) e la sera (suona "il silenzio" e tutti i militari devono andare a dormire). In passato gli ottoni erano impiegati durante la **caccia** come richiamo e per spaventare gli animali.

Gli ottoni vanno molto d'accordo con un altro gruppo di strumenti dal carattere molto simile al loro. Si tratta delle **percussioni**, cioè quegli strumenti che vengono agitati o colpiti. Gli uomini primitivi avevano già inventato diversi tipi di percussioni, usando gusci, bastoni o semplicemente le mani. I tamburi, in particolare, erano ritenuti magici e venivano utilizzati per danzare, pregare e curare le malattie.

